GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — MERCOLEDÌ 21 FEBBRAIO — NUM. 43

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:	Anno	Sem.	Trim.
In Roma	L. 32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	» 36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma	L. 40	21	11
In tutto il Regno	» 48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Le associazioni decorrono dal 1º d'ogni mese. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le **Associazioni** e le **Inserzioni** si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno.

DIREZIONE: Roma, Via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1º

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per mercoledì 21 febbraio 1883, alle ore 3 pomeridiane:

Ordine del giorno:

Comunicazioni del Governo.

CAMERA DEI DEPUTATI

Nella seduta di ieri, venne anzitutto data lettura di una proposta di legge del deputato Ferracciù, ammessa dagli Uffizi, per la istituzione di una Pretura a Terranova-Pausania, in Sardegna. Furono poscia svolte le due interrogazioni del deputato Parenzo e del deputato Minghetti, annunziate il giorno precedente; alle quali il Ministro dei Lavori Pubblici rispose con dichiarazioni, di cui gli interroganti si chiamarono soddisfatti. Si continuò quindi la discussione del bilancio di prima previsione pel 1883 del Ministero di Grazia e Giustizia; alla quale presero parte i deputati Nanni, Buttini e il Ministro Guardasigilli.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto dell'11 gennaio 1883:

Ad uffiziale:

Polese cav. ing. Luigi, già direttore dell'esercizio delle ferrovie sarde.

A cavaliere:

Castiglioni Carlo, ingegnere di 1ª classe nel Genio civile.
Bozzo Giovanni, id. id.
Guida Federico, segretario nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.
Finizia Leopoldo, id. id.
Cocchis Edoardo, ragioniere id.
Zanini Enrico, id. id.
Manfredi Vincenzo, costruttore.
Zannoni ing. Augusto, vicesegretario del Collegio degli ingegneri ed architetti di Firenze.
Baracchi Alessandro, consigliere delegato della ferrovia di Fiumicino.
Giordani Antonio, ingegnere.
Calderara Leopoldo, direttore di 3ª classe nelle poste.
Viola conte Gustavo, id. 4ª classe id.

La Commissione istituita con Reale decreto 4 febbraio 1883 in esecuzione della legge 27 dicembre 1882, n. 1147, pel riparto e per la distribuzione dei sussidi ai danneggiati dalle inondazioni, è così composta:

Comm. avv. Giuseppe Saracco, senatore del Regno, presidente.
Comm. ing. Alberto Cavalletto, deputato al Parlamento, vicepresidente.
Comm. avv. Giovanni Battista Varè, id. id., id.
Cav. Giulio Maroza, deputato provinciale di Belluno.
Cav. Carlo Zasso, id. id.
Avv. Giovanni Pavone, id. di Brescia.
Cav. Eugenio Bonardi, id. id.
Cav. Giovanni Zanoncelli, id. di Milano.
Nob. Ippolito Parravicini, id. id.
Avv. Antonio Dozzi, id. di Padova.
Cav. avv. Antonio Cerutti, id. id.
Cav. avv. Federico Bottoni, id. di Rovigo.
Ing. Armando Martelli, id. id.
Ing. Daniele Monterumici, id. di Treviso.
Avv. Leopoldo Minesso, id. id.
Vincenzo Marzi, id. di Udine.
Conte cav. Giuseppe Rota, id. id.
Ing. Emilio Pellesina, id. di Venezia.
Avv. cav. Andrea Sicher, id. id.
Avv. Bartolomeo Nodari, id. di Verona.
Ing. cav. Domenico Piccini, id. id.
Cav. Francesco Vendramini, id. di Vicenza.
Cav. Domenico Donati, id. id.
Comm. Francesco Antonelli, ingegnere capo del Genio civile.
Comm. Antonio Parolini, id. id.
Cav. Mario Pezzoli, id. id.
Comm. Eugenio Cicognani, ispettore generale del Ministero dell'Interno, incaricato anche delle funzioni di segretario della Commissione.

La detta Commissione terrà la sua prima adunanza in Venezia nel Palazzo Reale lunedì 26 corrente febbraio.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1204** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 21 settembre 1881 del Consiglio comunale di Ascoli Piceno, che approvò la classificazione della strada obbligatoria da Montalto alla via Aprutina presso la stazione di Cupra Marittima tra le provinciali;

Visti gli atti annessi dai quali risulta che la cennata deliberazione, debitamente pubblicata in tutti i comuni della provincia, non ha dato luogo a veruna opposizione;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici, allegato *F*;

Ritenuto che la strada che si vuole classificare tra le provinciali riveste i caratteri a tal uopo richiesti dall'articolo 19 della precitata legge;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È aggiunta all'elenco delle strade provinciali di Ascoli Piceno la strada che da Montalto conduce alla via Aprutina presso la stazione ferroviaria di Cupra Marittima passando pei comuni di Carassai, Montefiore e Massignano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1883.

UMBERTO.

A. Baccarini.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Zanardelli.

Il Numero **DCCCLII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il decreto luogotenenziale del 22 dicembre 1860;

Vista la deliberazione in data 17 gennaio 1883 della Commissione centrale di beneficenza amministratrice delle Casse di risparmio delle provincie lombarde;

Visto il R. decreto 19 febbraio 1880, n. MMCCCCLIX;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'interesse sulle somme depositate presso le Casse di risparmio delle provincie lombarde, amministrate dalla Commissione centrale di beneficenza, è elevato dal 3 al 3 1|2 per cento all'anno, rimanendo a carico dell'Amministrazione il pagamento dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile.

Art. 2. L'aumento dell'interesse avrà effetto dal primo aprile 1883.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 febbraio 1883.

UMBERTO.

Berti.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Zanardelli.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione telegrafica:*

Con R. decreto del 16 gennaio 1883:

Gagliardi Ernesto, ufficiale, considerato come in aspettativa per infermità dal 1º novembre 1882, è richiamato in attività di servizio dal 1º gennaio 1883.

Con decreti Direttoriali del 18 gennaio 1883:

Papa Domenico, Di Negro Giuseppe, Bosia Pietro, Cammarata Antonio, Monai Antonio, Salerno Francesco, Rosio Francesco, Pellegrino Francesco, Stavale Pasquale, Galdi Vincenzo, Borra Albino, Farina Pasquale, Augello Giuseppe, Caro Giuseppe, Casalini Eugenio, Greco Tomaso, Giannini Nicola, Salotti Raffaele, Zolli Alfonso, Vannuccini Quinto Velio e Marongiù Carlo, guardafili allievi, sono nominati guardafili, con lo stipendio annuo di lire 840.

Con decreti Ministeriali del 20 gennaio 1883:

Giganti Domenico, Desanctis Giovanni e De Bottis Ludovico, commessi, accordato loro l'aumento di lire 250 sullo stipendio di lire 1000.

Con decreti Ministeriali del 20 gennaio 1883:

Timolati Amos Oreste, Vetrano Giuseppe, Busato Giovanni, Tosi Pio, Francarli Giuseppe, Payer Luigi, Miglietta Ettore, Balata Paolo, Campano Michele, Simoni Luigi, Simoncini Giovanni, Patrizi Goffredo, Franzi Luigi, Bianconi Giuseppe, Loricchiuta Ettore, Solmi Angelo, Secchiari Giovanni, Amadio Giacomo, Moreau Giovanni, Tasso Vincenzo, Viola Francesco, Bellelli Ezio, Stalteri Salvatore, Orlando Pasquale, Mainoldi Giacomo, Ristori Federigo, Gambino Alfio, De Laurentiis Alfonso, Ruffo Saverio, Quargnenti Paolo, Orofino Pasquale, Galli Ezio, Bellomo Luigi e Aluffi Giovanni Tancredi, sono nominati ausiliari collo stipendio di annue lire 1000.

Con decreti Direttoriali del 22 gennaio 1883:

Zannoni Domenico, Sartini Silvestro, Zampetti Domenico, Catalano Gaetano, Gambadauro Paolo, Pegoraro Bernardo, Bello Nicola, Ruggiero Antonio, Lebano Felice, Tomasello Antonino, Trecco Carlo, Gianferri Evangelista, Scagliola Francesco, Chiavazza Paolo, Credidio Lisandro, Saponaro Giuseppe, Fiorani Francesco e Vercellone Francesco, capisquadra, e Giusti Lodovico, Marocco Giuseppe, Gallarato Carlo, Dellacasa Marcello, Camisassa Guglielmo, Del Guerra Serse, Brizzi Giuseppe, Milani Giovanni, Giada Sante, Ferraro Giuseppe, Mascolo Leopoldo, De Minco Giovanni, Carullo Lorenzo, Bonzano Pietro, Ferrara Francesco, Bellusci Domenico, Buonsanto Antonio, Paolantonio Giovanni, Sepe Lorenzo, Manocchio Michele, Marciello Giuseppe, Capponi Giuseppe, Capobianco Giovanni, Ballotti Virginio, Usai Federico e Varriale Vincenzo, uscieri, accordato loro l'aumento complementare di lire 6 sullo stipendio di lire 1050.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione per l'apertura di un concorso a 24 posti di allievo nella R. Accademia navale in Livorno.

§ 1. Il giorno 25 settembre 1883 avrà luogo in Livorno un esame di concorso per l'ammissione di 24 allievi nella Regia Accademia navale.

§ 2. Le domande di concorso saranno fatte in carta bollata da una lira dai parenti o tutori degli aspiranti; dovranno essere corredate dai documenti indicati al § 4, ed indirizzate al Comando della R. Accademia navale in Livorno, non più tardi del 15 settembre.

Quelle che giungessero posteriormente alla suddetta epoca, o risultassero incomplete, saranno respinte.

§ 3. L'aspirante all'ammissione dovrà soddisfare alle seguenti condizioni:

a) Essere regnicolo;

b) Avere compiuto il dodicesimo anno e non avere oltrepassato il sedicesimo entro il corrente anno. Nessuna eccezione può essere fatta a queste condizioni di età, e qualunque domanda di sanatoria non sarà accolta.

c) Avere avuto il vaiuolo naturale o essere stato vaccinato;

d) Essere di buona costituzione fisica, con sviluppo proporzionato all'età, ed andare esente da quelle malattie od infermità che, a termini dei vigenti regolamenti, sono incompatibili col servizio militare marittimo. Saranno motivi assoluti di esclusione la discromatopsia (cecità dei colori) e la miopia, quando arrivi a tal grado da non permettere al candidato di leggere correntemente e senza fatica caratteri tipografici alti due centimetri alla distanza di sei metri;

e) Conoscere l'aritmetica, la lingua italiana, la storia e la geografia, nei limiti dei programmi annessi a questa notificazione, ed avere una buona calligrafia;

f) Garantire il pagamento della pensione annua, del primo corredo e di altre spese che l'allievo potesse incontrare per conto proprio, ed obbligarsi ad eseguire il pagamento anticipato della quota trimestrale di pensione, entro i primi 20 giorni del trimestre, essendo in facoltà del Comando dell'Accademia di rimandare a casa loro quegli allievi pei quali non venissero eseguiti a tempo i dovuti versamenti.

§ 4. Le condizioni *a), b), c), f)* saranno giustificate colla presentazione di regolari certificati legalizzati, da annettersi alle domande di ammissione al concorso.

La condizione *d)* sarà constatata direttamente mediante visita medica eseguita, in presenza della Commissione esaminatrice, da due ufficiali del corpo sanitario della Regia marina.

In caso di reclami contro le risultanze di questa visita, si procederà ad una seconda visita medica, con effetto definitivo, passata in presenza della medesima Commissione dal capo del corpo sanitario, ed in sua vece da un ufficiale medico superiore della Regia marina.

La condizione *e)* sarà constatata per mezzo di un esame.

La condizione *f)* sarà constatata con la presentazione, assieme alla domanda di ammissione al concorso, di un atto di sottomissione, in carta da bollo debitamente legalizzato, conforme all'unito modello.

§ 5. L'esame si aggirerà sulle materie indicate negli annessi programmi, e consterà di un saggio in iscritto e di una prova verbale sui programmi stabiliti.

L'esame verbale sarà dato a porte aperte, con facoltà a cui piaccia di assistervi, e si aggirerà sopra ciascuno degli annessi programmi.

I candidati che avessero studiato altre materie oltre quelle contenute nei programmi, potranno chiedere alla Commissione di essere esaminati anche sopra queste.

La durata degli esami scritti e verbali sarà fissata dalla Commissione.

L'ordine degli esami sarà il seguente:

a) Saggio scritto ed esame orale di aritmetica ragionata;

b) Saggio scritto ed esame orale di lingua italiana;

c) Esame orale di storia e geografia.

La media dei punti necessaria perchè il candidato sia dichiarato idoneo è di 6 sopra 10. Non saranno ammessi a proseguire gli esami coloro che non avranno ottenuto la media di 6 sopra ogni materia. Non saranno concessi esami di riparazione.

I punti di aritmetica negli esami scritto ed orale si compensano fra loro, così pure quelli del componimento letterario e dell'esame orale di lingua italiana.

La classificazione dei candidati riusciti idonei si otterrà facendo la media dei punti da essi ottenuti in ogni singola materia, senza l'applicazione di coefficienti, e tale media sarà considerata come media generale.

A parità di merito nel risultamento definitivo dell'esame sarà data la preferenza ai figli d'ufficiali o di impiegati della R. marina e del R. esercito, e fra gli aspiranti di altre condizioni si ricorrerà al sorteggio per stabilire la preferenza.

Nel caso che il numero dei giovani risultati idonei allo esame di concorso superasse ventiquattro, resteranno esclusi dalla ammissione coloro che avranno riportata classificazione inferiore.

I candidati ammessi riceveranno a domicilio l'avviso della loro nomina con l'invito di presentarsi al Comando della Regia Accademia all'apertura dei corsi, che avrà luogo nella seconda quindicina di ottobre.

§ 6. Qualora si presentino agli esami di ammissione giovani provenienti dagli Istituti nautici del Regno, i quali comprovino di aver fatti 100 giorni effettivi di navigazione, essi potranno aspirare all'ammissione alla 2ª classe. Il loro esame sarà quello prescritto pel passaggio de' giovani dalla 1ª alla 2ª classe nell'Accademia, ed avrà luogo dopo quello generale detto al precedente paragrafo.

Le condizioni richieste per tali giovani sono quelle stesse indicate al § 3, più quella della compiuta navigazione, la quale deve essere constatata da regolare certificato redatto dal direttore dell'Istituto e legalizzato dall'ufficio di Prefettura della provincia.

La media de' punti di esame di tali giovani si ottiene con le stesse norme anzidette; la classificazione sarà unica per i giovani delle due classi, e sarà sempre determinata dalla media generale di che si parla nell'articolo precedente.

§ 7. La pensione annua degli allievi nella R. Accademia navale di Livorno è fissata in lire 800 da pagarsi per trimestri anticipati.

Sono accordate dallo Stato pensioni e mezze pensioni gratuite nel modo stabilito dall'ordinamento dell'Istituto.

Ogni allievo, entrando nell'Accademia, sarà provveduto degli effetti di corredo regolamentari, il cui complessivo valore è di mille lire circa.

L'ammontare del corredo dovrà essere soddisfatto all'atto della presentazione dell'alunno alla R. Accademia, salvo che il comandante dell'Istituto non creda di esigerlo in due rate, quando stimi che gli alunni non siano subito forniti di tutti i capi di vestiario prescritti.

I parenti dei giovani che ottengono la nomina di allievi nella R. Accademia navale riceveranno dal comandante dell'Istituto tutte le necessarie informazioni sulla composizione del corredo e sugli effetti, che sarà in facoltà loro di fornire in natura od in denaro.

Le spese che, a norma del regolamento interno dell'Accademia, sono a carico delle famiglie, come quelle per corrispondenza o altre che gli allievi intendessero fare per conto proprio, e quelle di guasti di vestiario, di libri o di altri oggetti scolastici, derivanti da incuria degli alunni, devono essere soddisfatte dalle famiglie entro 15 giorni dalla data di ricevuta dello avviso di pagamento.

Il corredo è proprietà dell'allievo, e sarà rinnovato a sue spese, prelevando dalla pensione annua 200 lire, che saranno accreditate al suo conto personale.

§ 8. Dopo aver subito con successo gli esami finali dell'ultimo anno di corso, e prima di essere promossi ufficiali, gli allievi devono contrarre la ferma di otto anni per arruolamento volontario nel corpo.

Roma, li 9 febbraio 1883.

Per il Segretario Generale
G. Martinez.

Modello dell'atto legale di sottomissione citato dal § 4°.

Mediante la presente scrittura da valere come atto pubblico, io sottoscritto . . . . domiciliato in . . . . . via. . . . . . n°. . . . mi obbligo personalmente, a tenore dei regolamenti per la R. Accademia navale, a fornire pel signor . . . . appena venga ammesso in detto Istituto, l'ammontare degli oggetti di primo corredo, che mi sarà indicato dal comandante dell'Accademia navale. Parimenti mi obbligo a pagare per il detto signor . . . . l'annua pensione di lire ottocento per trimestre anticipato, a datare dal. . . . . per tutto il tempo di sua permanenza all'Accademia, e inoltre a soddisfare il R. Istituto di qualunque spesa straordinaria che per ordine superiore potesse aver luogo a di lui riguardo.

, il 1883.

NB. Quest'atto sarà disteso in carta bollata, e la firma sarà debitamente legalizzata.

Programma d'esame *per l'ammissione alla Regia Accademia navale.*

I concorrenti ai posti di allievo nella Regia Accademia navale che avranno soddisfatte le condizioni materiali imposte dalla « notificazione » di apertura di concorso debbono subire un esame intorno le seguenti materie. Non è ammessa riparazione di sorta alcuna.

I. — Lettere italiane.
II. — Aritmetica ragionata.
III. — Storia.
IV. — Geografia.
V. — Calligrafia.

Gli esami saranno parte in iscritto e parte orali, secondo i seguenti programmi.

I. — Lettere italiane.

Esame scritto.

Questo esame consisterà nello scrivere la narrazione di un fatto storico, di un viaggio, di un avvenimento pubblico o personale, ecc.; ovvero nella descrizione di una scena materiale, ecc.

Per eseguire il componimento saranno concesse quattro ore.

Esso sarà scevro da qualsiasi errore di grammatica, di sintassi e di ortografia. Non si richiederà eleganza di stile, ma soltanto molta proprietà di lingua.

Esami orali.

Questo esame consisterà nell'analisi grammaticale e ragionata di parte del componimento.

II. — Aritmetica ragionata.

Esame scritto.

Questo esame consisterà nella risoluzione di un problema di aritmetica che implichi il calcolo di frazioni ordinarie o decimali, ovvero di numeri complessi, e le regole del tre, semplice o composta; ed inoltre nell'estrazione della radice quadrata da un numero dato. A ciascuna delle operazioni necessarie per la soluzione dovranno essere premessi brevi ragionamenti.

NB. Saranno concesse tre ore di tempo per le due operazioni.

Esame orale.

Teoria delle quattro operazioni fondamentali sui numeri interi — Teoria delle frazioni ordinarie, teoremi relativi ai cambiamenti di valore che subiscono moltiplicando o dividendo uno od ambo i termini; riduzione allo stesso denominatore — Teoria delle quattro operazioni fondamentali sulle frazioni ordinarie — Teoria delle frazioni decimali ed estensione delle regole per le operazioni fondamentali sui numeri interi a quelle sui numeri interi seguiti da frazioni decimali — Caratteri di divisibilità di un numero per 2, per 4, per 5, per 3 e per 9 — Numeri primi e numeri primi fra loro — Riduzione di frazioni ordinarie in frazioni decimali e viceversa; frazioni periodiche — Teoria e ricerca del massimo comun divisore di due numeri — Numeri complessi; riduzione di un numero complesso in numero incomplesso e viceversa — Sistema metrico decimale — Rapporto e proporzioni e teoremi relativi alle proporzioni — Regole del tre semplice e composta, con la riduzione all'unità — Teoria delle proporzioni — Risoluzione di problemi di pratica utilità — Estrazione della radice quadrata.

NB. Questo esame durerà almeno 15 minuti. La teoria implica nelle varie tesi un ragionamento leggero e non approfondito.

III. — Storia.

Esame orale della durata almeno di 10 minuti sui fatti principali della storia greca e della romana, escluse le leggende ed i fatti secondari dai quali non derivano conseguenze.

IV. — Geografia.

Esame orale, della durata di almeno 10 minuti, sulla descrizione generale dell'Europa, sulla sua divisione in vari Stati politici, sulle città capitali di questi e sui loro confini, sui monti, sui fiumi, sui laghi, sulle isole, sui mari principali dell'Europa, sulla descrizione sommaria delle cinque grandi parti del mondo, e sulle città, sui porti e sulle isole principali dell'Italia.

V. — Calligrafia.

Scrivere sotto dettatura parecchie righe con carattere uniforme e perfettamente intelligibile con moltissima nitidezza e senza riprese.

Per il Segretario generale
G. Martinez.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Direzione dell'agricoltura

Esami di ammissione all'Istituto forestale di Vallombrosa.

Circolare (269) *ai signori Prefetti.*

Questo Ministero ha determinato di accogliere, nel corrente anno, 14 alunni nell'Istituto forestale di Vallombrosa, ammettendo al secondo corso quei candidati che hanno già la licenza di un Istituto tecnico nelle sezioni di agrimensura e di agronomia, e tutti gli altri concorrenti al 1° corso.

I primi dovranno sostenere un esame sulle materie del programma *A* e gli altri su quelle del programma *B*, qui uniti.

Qualora le domande di ammissione agli esami superino il numero di sopra prescritto, verranno ammessi nell'Istituto solamente i primi 14 che risulteranno approvati nel concorso.

Gli esami si terranno in Roma nel locale di questo Ministero il giorno 12 marzo venturo, ad ore nove antimeridiane. Le domande di ammissione ad essi esami debbono essere spedite non più tardi del 10 marzo, e debbono essere corredate dai seguenti documenti:

Atto di nascita comprovante che l'aspirante abbia compiuti i 16 anni e non oltrepassati i 22;

Fedi di specchietto criminale e correzionale;

Certificato medico;

Atto di fideiussione pel pagamento di lire 700 all'anno durante la permanenza nell'Istituto.

I candidati che saranno ammessi dovranno essere forniti degli oggetti di corredo descritti nella nota che fa seguito alla presente.

Il Ministro: Berti.

Nota degli oggetti di corredo per gli alunni dell'Istituto forestale di Vallombrosa.

N. 12 camicie di tela.
» 4 dette di lana.
» 8 paia mutande, delle quali 4 di lana.
» 12 paia calze, delle quali 4 di lana.
» 18 fazzoletti.
» 3 paia lenzuoli di tela.
» 6 fodere di guanciali.
» 6 asciugamani.
» 2 coperte bianche da letto.
» 1 posata da tavola, cioè cucchiaio, forchetta e coltello.
» 6 salviette.

PROGRAMMA *di ammissione al 1° corso del R. Istituto forestale di Vallombrosa.*

1. — Lingua italiana.

Lettura ed interpretazione di qualche classico prosatore, con osservazioni grammaticali e di sintassi — Precetti ed esempi sulle qualità generali del discorso, sui traslati e sulle figure.

2. — Lingua francese.

a) Regole di pronuncia — Nome, aggettivo, pronome, avverbio, proposizione e congiunzione — Principali regole di sintassi — Verbi ausiliari — Conjugazione dei verbi nella forma attiva e passiva — Negazione e interrogazione.

b) Lettura e versione dal francese in italiano.

3. — Elementi di geografia.

a) Nozioni generali di geografia astronomica: astri, stelle — Doppio movimento della terra — Stagioni — Luna e sue fasi — Punti cardinali del globo — Rosa dei venti — Asse, poli ed equatore — Longitudine e latitudine.

b) Continente antico — Mari, laghi, fiumi, stretti, golfi, isole, penisole, capi, monti e vulcani principali di Europa, e specialmente d'Italia — Capitali e città più importanti dei diversi Stati di Europa e specialmente dell'Italia.

4. — Elementi di storia naturale.

a) Divisione della storia naturale — Caratteri dei corpi costituenti i tre regni della natura.

b) Zoologia — Organi e sistemi organici — Funzioni animali — Classificazione generale e principali ordini e famiglie di animali.

c) Botanica — Organi sementari; cellole, fibre, vasi e tessuti — Organi di nutrizione e di riproduzione delle piante — Sistema di classificazione.

d) Mineralogia — Minerali e loro proprietà — Proprietà fisiche; peso specifico, durezza e colore — Giacitura dei minerali — Principali caratteri dei minerali terrosi, metallici e combustibili.

5. — Aritmetica ed algebra.

a) Sistema decimale — Le quattro operazioni sui numeri intieri, decimali e sulle frazioni ordinarie — Massimo comun divisore e minimo multiplo di due e più numeri — Estrazione della radice quadrata e cubica — Divisibilità dei numeri — Regole del tre semplice e composta.

b) Addizione, sottrazione e moltiplicazione algebrica — Divisione di un monomio e di un polinomio per un monomio.

Le quattro operazioni sulle frazioni algebriche — Potenze e radici dei monomi — Risoluzione delle equazioni di 1° grado a una o più incognite.

6. — Elementi di geometria piana e solida.

a) Nozioni fondamentali — Angoli — Rette, paralelle — Cerchio — Triangoli — Quadrilateri — Poligoni.

b) Similitudine de' triangoli — Figure equivalenti.

c) Misura delle aree.

d) Superficie laterale e cubatura dei prismi, delle piramidi; del cilindro, del cono, della sfera e delle loro parti.

7. — Elementi di fisica.

a) Peso — Gravità — Pendolo — Forze — Equilibrio.

b) Dei corpi immersi nei liquidi — Principio di Archimede — Peso specifico.

c) Atmosfera — Barometro e suoi usi — Suono.

d) Luce — Corpi luminosi — Riflessione e rifrazione della luce.

e) Calore — Variazione di volume per il calore — Termometro.

f) Elettricità — Macchine elettriche — Calamite — Pile elettriche.

8. — Elementi di chimica.

a) Corpi semplici e composti — Analisi e sintesi.

b) Ossigeno — Azoto — Aria — Atmosferica.

c) Idrogeno — Acqua — Carbone — Acido carbonico — Ammoniaca.

d) Metalli — Potassa, calce, ferro e loro composti.

e) Composti organici — Proprietà principali — Zucchero — Alcool — Acido acetico.

f) Materie grasse — Definizioni e proprietà principali — Saponificazione — Alcoloidi — Sostanze albuminose.

Le prove in iscritto verseranno sulla lingua italiana e sulle matematiche elementari.

Gli esami orali su tutte le materie del programma.

Niun candidato sarà ammesso agli esami orali se non avrà ottenuta l'approvazione nelle prove scritte.

Roma, 12 febbraio 1883.

PROGRAMMA *di ammissione al 2° corso del R. Istituto forestale di Vallombrosa.*

Lingua italiana.

Lettura ed analisi dei classici; avvertenze alle proprietà dei vocaboli, alle forme grammaticali, alla sintassi.

Proprietà dello stile. Vari generi dello scrivere e principali scrittori che lo rappresentano.

Lingua francese.

Lettura e traduzione dal francese di qualche brano d'autore. Regole grammaticali e di sintassi.

Storia naturale.

Zoologia. — Elementi e tessuti degli organismi animali. Organi ed apparecchi fondamentali della vita organica; loro funzioni. Sensibilità e volontà. Locomozione, respirazione, circolazione, nutrizione, moltiplicazione e riproduzione sessuale. Classificazione degli animali vertebrati, molluschi, annulati, actinozoi, protozoi.

Botanica. — Diverse parti della botanica; divisioni primarie delle piante. Formazione. Sistema delle radici. Sistema assile o caulino. Sistema fogliare. Gemme. Fiori. Infiorescenze. Frutti e fruttificazioni. Semi. Organi del sistema epidermico.

Cellule. Filere. Vasi. Tessuti. Formazioni del fusto arboreo. Formazione delle radici e delle foglie. Cenni di embriogenia.

Matematica.

ALGEBRA.

Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione algebrica. Calcolo dei radicali; esponenti negativi e frazionari.

Equazioni di primo grado ad una sola incognita. Risoluzione di un numero qualunque di equazioni di primo grado con un egual numero d'incognite.

Risoluzione dell'equazione di secondo grado. Relazioni fra le radici ed i coefficienti.

TRIGONOMETRIA PIANA E GEOMETRIA ANALITICA.

Trigonometria piana. — Funzioni trigonometriche; seno, tangente, secante, coseno, cotangente, e cosecante.

Relazioni fra le linee trigonometriche di un medesimo arco.

Formole per l'addizione e sottrazione degli archi.

Formole per la moltiplicazione degli archi, pella divisione degli archi,

Relazioni fra i lati e gli angoli di un triangolo rettilineo. Risoluzione dei triangoli rettangoli ed obbliquangoli. Determinazione dell'area del triangolo in funzione dei lati.

Geometria analitica. — Del punto. Coordinate cartesiane. Distanze di due punti. Trasformazione delle coordinate.

Della linea retta. Equazione d'una retta parallela ad uno degli assi.

Equazione di una retta che passa per l'origine, di una retta in una posizione qualunque. Significato delle costanti nell'equazione della retta.

Equazione di una retta determinata dai punti in cui essa taglia gli assi. Angoli che la perpendicolare ad una retta forma cogli assi. Lunghezza della perpendicolare. Equazione della congiungente due punti dati.

Area di un triangolo o di un poligono in funzione dei lati o delle coordinate dei vertici. Coordinate del punto d'incontro di due rette.

Problemi relativi alla linea retta.

Equazione del circolo, dell'elisse, dell'iperbole e della parabola.

Metodi pratici per tracciare queste linee.

Costruzione delle curve date per mezzo di equazioni.

Coordinate di un punto nello spazio.

Principali problemi sulle rette e sui piani.

Fisica e chimica.

ELEMENTI DI FISICA.

Costituzione dei corpi. Proprietà generali. Gravità, peso, centro di gravità. Leggi della caduta dei corpi. Pendolo. Pressioni dei liquidi. Condizioni d'equilibrio. Principio d'Archimede. Peso specifico dei corpi. Fenomeni capillari. Endosmosi.

Proprietà dei gassi. Atmosfera. Barometro. Legge di Mariotte. Manometri. Apparecchi fondati sulle proprietà dell'aria e dei gassi.

Acustica. Origine e propagazione del suono. Qualità dei suoni e misura del numero delle vibrazioni corrispondenti ad un dato suono. Vibrazioni delle corde, delle verghe, delle lastre e delle membrane. Vibrazione dell'aria nei tubi sonori. Organi della voce e dell'udito.

Calorico. Dilatazione dei solidi, dei liquidi e dei gassi.

Termometro. Fusione e solidificazione. Evaporazione ed ebollizione. Vapori. Igrometria. Calorico specifico. Calorico latente. Calorico condotto. Calorico raggiante. Sorgente del calorico. Macchine a vapore.

Magnetismo. Proprietà generali delle calamite. Magnetismo terrestre. Bussole. Metodo di magnetizzazione. Leggi delle repulsioni ed attrazioni magnetiche. Elettricità statica. Fenomeni generali. Leggi delle repulsioni e attrazioni elettriche. Induzioni elettrostatiche. Condensatori elettrici. Scarica elettrica e suoi effetti. Elettricità atmosferica. Parafulmini. Elettricità dinamica. Esperienza del Galvani e del Volta. Varie specie di pile. Teoria della pila. Effetti diversi delle correnti elettriche. Elettro-magnetismo. Elettro-calamite. Teoria di Ampère sul magnetismo. Correnti d'induzioni.

Ottica. Propagazione della luce. Misura della sua velocità. Riflessione della luce. Specchi piani e curvi. Rifrazione della luce. Prismi. Lenti. Decomposizione e ricomposizione della luce. Acromatismo. Visione. Principali strumenti ottici.

ELEMENTI DI CHIMICA.

Nozioni generali sui fenomeni chimici. Corpi semplici e composti. Cenni sulla nomenclatura chimica. Esposizione elementare delle leggi con le quali i corpi si combinano.

Ossigeno ed azoto. Proprietà di questi gassi. Aria atmosferica. Composizione.

Idrogeno: sue proprietà. Composizione e proprietà dell'acqua. Carbonio: diversi stati in cui si trova. Proprietà fisiche e chimiche. Ossido di carbonio. Acido carbonico. Idrogeno protocarbonato. Idrogeno bicarbonato. Teoria della combustione. Composti dell'azoto coll'ossigeno, coll'idrogeno e col carbonio. Acido cianidrico.

Zolfo. Proprietà fisiche e chimiche di esso. Combinazione dello zolfo coll'ossigeno, con l'idrogeno e col carbonio.

Cloro: sue proprietà fisiche e chimiche. Principali composti del cloro coll'ossigeno. Acido cloridrico. Acqua ragia. Bromo. Iodio e fluoro. Proprietà fisiche o chimiche di questi corpi. Acido fluoridrico.

Fosforo: sue proprietà fisiche e chimiche. Combinazione del fosforo coll'ossigeno e coll'idrogeno.

Arsenico: sue proprietà fisiche e chimiche. Combinazione dell'arsenico con l'ossigeno e coll'idrogeno.

Boro: sue principali proprietà. Acido borico. Silicio. Principali proprietà del silicio. Acido silicico. Metalli: loro proprietà. Principali combinazioni dei medesimi con i diversi corpi.

Metallo. Potassa. Calce. Ferro e loro composti.

Composti organici. Zucchero. Alcool. Acido acetico.

Materie grasse. Saponificazione. Alcoloidi. Sostanze albuminose.

Le prove in iscritto verseranno sulla lingua italiana e sulle matematiche elementari.

Niun candidato sarà ammesso agli esami orali se non avrà ottenuta l'approvazione nelle prove scritte.

Roma, 12 febbraio 1883.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(1ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 741262 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 60, al nome di *D'Aleonzo* Maria fu Ismaele Raffaele, nubile, domiciliata in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *D'Alconzo* Maria fu Ismaele Raffaele, nubile, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 17 febbraio 1883.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO DI VENEZIA

Avviso di concorso.

A tutto il prossimo mese di febbraio rimane aperto il concorso ad un posto gratuito a carico del pubblico erario nell'Istituto di Sant'Alvise, per una sordo-muta povera, italiana.

Le aspiranti dovranno presentare all'ufficio del R. provveditore agli studi i seguenti documenti, con relativa istanza:

a) I certificati di nascita, di subita vaccinazione o sofferto vajolo, di sana costituzione fisica, di povertà;

b) Lo stato di famiglia;

c) Una dichiarazione del padre o tutore di ritirare la figlia a compiuta educazione, od ogni qualvolta l'Istituto, per qualsiasi ragione riconosciuta dal Consiglio scolastico, credesse di rimandarla;

d) Ampie informazioni sull'origine del mutismo e della sordità, indicando se quest'ultima sia gentilizia, congenita od acquisita, e quale sia il grado di sviluppo intellettuale dell'aspirante.

L'età non può essere minore di anni sei, nè maggiore di dodici.

Ogni fanciulla ammessa al concorso potrà essere visitata da una Commissione nominata da questo Consiglio e costituita da persone competenti, sia per riconoscerne lo stato di salute, sia per verificare se essa mostri la richiesta attitudine ad essere istruita ed educata.

Venezia, addì 22 gennaio 1883.

Il Prefetto Presidente: G. MUSSI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Le manifestazioni che ebbero luogo a Bucarest contro le decisioni della Conferenza di Londra hanno indotto il *Journal de Saint-Pétersbourg* a pubblicare le seguenti osservazioni:

« La Rumenia è uno Stato giovane, e noi comprendiamo il suo eccessivo amor proprio; però la Conferenza di Londra siede in virtù di stipulazioni che sono anteriori all'indipendenza della Rumenia. La Conferenza ha da risolvere una questione che le potenze firmatarie del trattato di pace di Parigi, Londra e Berlino si sono riservata. La questione apparteneva finora alla competenza esclusiva delle grandi potenze, e per mille ragioni era da prevedersi che rimarrebbe tale. La sorpresa del governo di Bucarest non doveva essere adunque così grande come ne ha l'aspetto, a giudicare dalle manifestazioni parlamentari che accaddero in quella città.

« Con ciò sono forse lesi o puramente minacciati gli interessi rumeni? Ci asterremo per oggi di discutere le questioni di cui si occupa la Conferenza, ma lo faremo prossimamente. La Rumenia è stata ammessa a presentare le sue pretese, e questo basta. Un areopago cosiffatto non decide, come è noto, con maggioranza di voti, ma si studia di riuscire ad un accordo nel quale siano rispettati tutti gli interessi e perfino le suscettività. Se la Rumenia ne ha da far valere, può essere certa che troverà nella Conferenza più di un difensore. Se però il governo del re Carlo intendesse sollevare delle pretese che nessuna potenza potrebbe appoggiare, credono forse a Bucarest che, anche ammesso il delegato rumeno, la Conferenza si sarebbe dichiarata incompetente a prendere una decisione, se questo delegato non avesse votato coi rappresentanti delle altre potenze?

« Per quanto grande possa essere l'amor proprio di uno Stato la cui indipendenza data da ieri, questo non vorrà spingersi tanto oltre da opporsi, con un *veto*, all'Europa. Epperò non crediamo che la manifestazione della Camera rumena possa essere l'ultima parola del governo di Bucarest. »

In un secondo articolo sullo stesso argomento l'organo russo si esprime in questi termini:

« In altro articolo abbiamo già esposti i motivi che potevano indurre la Conferenza a rifiutare un voto deliberativo agli Stati che non hanno firmato i trattati di Parigi e di Berlino, quando si tratta di questioni dipendenti esclusivamente dalla decisione delle grandi potenze firmatarie dei trattati.

« Noi deploriamo che il governo rumeno non si sia reso conto di questi motivi, e si sia esposto per tal modo ad un rifiuto penoso per esso; ma noi non abbiamo l'intenzione di sconoscere i diritti e gli interessi di questo Stato ripuario indipendente, come non abbiamo sconosciuto i diritti della Serbia e della Bulgaria.

« Noi siamo inoltre convinti che la Conferenza di Londra compirà la sua missione, tenendo conto pienamente dei bisogni che esistono, e senza ledere nessun interesse e nessun diritto degno di essere preso in considerazione. E noi speriamo che essa terrà conto, nei limiti del possibile, degli interessi e dei diritti della Rumenia. »

Secondo un telegramma da Costantinopoli, pubblicato dal *Times*, gli ambasciatori delle potenze firmatarie della convenzione del 9 giugno 1861, relativa al governo del Libano, sono stati invitati ad assistere ad una Conferenza convocata per il 20 febbraio, per nominare un nuovo governatore generale in luogo di Rustem pascià.

Fu annunziato giorni sono che lord Dufferin aveva scritto a Cherif pascià per annunziargli che il governo inglese consentiva a prorogare per parecchi anni la esistenza dei tribunali misti in Egitto.

Ecco il testo di tale lettera:

« Signor ministro. Vostra eccellenza ha voluto informarmi della perturbazione che deriva alle transazioni commerciali, e più particolarmente alle relazioni fra i debitori indigeni ed i loro creditori, dalla credenza generale nel pubblico che il governo di S. M. la regina avesse intenzione di rinunziare al mantenimento dei tribunali misti, tostochè fosse spirata la nuova proroga di un anno or ora accordata.

« Essendo questa credenza destituita di ogni fondamento, mi affretto, signor ministro, di assicurarla che il governo di S. M. sarà dispostissimo ad acconsentire ad una proroga di parecchi anni, tostochè sieno pronte le modificazioni da introdurre nel regolamento organico ed i Codici sieno completi. Limitando ad un anno il suo consenso al mantenimento del regime attuale, il governo della regina non ebbe altro scopo che di affrettare l'esame di tali modificazioni.

« Colgo, signor ministro, questa occasione di rinnovarle la espressione della mia alta considerazione. Firmato: Dufferin. »

La Camera dei comuni non sembra dover terminare così presto come la Camera dei Lordi le sue discussioni sull'indirizzo.

L'emendamento Lawson fu respinto. Così fu respinto l'emendamento Balfour. Ma dopo gli emendamenti inglesi, verranno quelli irlandesi.

Il signor Parnell ha fatto inscrivere la risoluzione che segue:

« Assicuriamo umilmente S. M. che la legge eccezionale destinata ad impedire i crimini, viene applicata in modo tirannico ed ingiusto. Certe classi estremamente ostili alla popolazione irlandese sono lasciate in libertà di opprimere il popolo; ogni agitazione costituzionale è dispoticamente impedita; la giustizia è partigianamente amministrata; la fiducia del popolo nella equa amministrazione delle leggi è scossa per il modo col quale vengono scelti i giurati per cui furono pronunziate non poche sentenze inique e furono condannate persone innocenti. »

Il signor Mac Charty ha inscritto nel registro della Camera una risoluzione che richiama l'attenzione di S. M. sulla carestia che desola le contee occidentali dell'Irlanda; sulla difettosa applicazione della legge agraria e della legge sui fitti arretrati. Egli chiede inoltre delle leggi le quali regolino il diritto elettorale, parlamentare e municipale di Irlanda, stabilendo in quel paese una amministrazione locale indipendente.

Commentando la dichiarazione di lord Granville, il quale, a nome del governo, ha respinto ogni idea di annessione dell'Egitto o di un protettorato permanente dell'Inghilterra nella valle del Nilo, e quella di lord Hartington, il quale disse che probabilissimamente le ultime truppe inglesi potranno venire richiamate dall'Egitto fra sei mesi, la *Pall Mall Gazette* scrive che tali notizie saranno senza dubbio accolte colla massima soddisfazione non solo in Inghilterra, ma in tutti i paesi d'Europa.

Il 17 corrente nella seduta della Camera dei deputati di Ungheria il signor Ugron interpellò il presidente del Consiglio riguardo alla Conferenza del Danubio.

Egli chiese perchè le piazze forti di Widdino, Roustschuck, Schumla e Silistria non sieno state ancora demolite.

Espresse poi il desiderio di sapere se si facciano pratiche perchè venga data esecuzione all'art. 52 del trattato di Berlino, e di conoscere i motivi pei quali si è tardato ad applicarlo.

Il signor Ugron svolse la sua mozione facendo notare che il commercio di Ungheria e la libertà di navigazione sono così messi in pericolo, e che d'altra parte le piazze forti sopraddette possono venire adoperate come basi di operazione e come depositi di provvigioni.

L'interpellanza venne rinviata al presidente del Consiglio.

A Cristiania ebbe luogo il 17 corrente l'apertura dello Storthing.

Il discorso del trono constata che le relazioni colle altre potenze sono amichevoli.

L'anno trascorso fu favorevole dal punto di vista dei raccolti e di altre fonti della pubblica ricchezza. Le pubbliche entrate bastarono a coprire le spese.

Una questione importante è quella delle modificazioni della Costituzione nella misura voluta dal diritto elettorale.

Fu già presentata una proposta che ha per oggetto la partecipazione dei ministri alle deliberazioni dello Storthing.

Saranno presentati allo Storthing anche altri progetti, e in principalità uno relativo alle pensioni degli impiegati civili e militari.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

DUBLINO, 20. — Tutti gli accusati, eccettuati Wheelan e Smith, sono rinviati alla Corte di assisie per l'assassinio di Burke e Cavendish.

MADRID, 20. — In seguito a dimostrazioni ostili da parte degli abitanti di Alicante, i gesuiti abbandonarono questa città.

LONDRA, 20. — La seduta d'oggi della Conferenza danubiana sarà importantissima.

NEW-YORK, 20. — Non si conferma che l'Inghilterra abbia domandato agli Stati Uniti l'estradizione di Shendan e Breman.

SINGAPORE, 19. — Il piroscafo *Bengala*, della Navigazione Generale Italiana, è partito per Colombo e Genova.

MESSINA, 19. — Il piroscafo *Singapore*, della Navigazione Generale Italiana, è arrivato, proveniente da Bombay.

ROMA, 20. — La notizia del *National* di Parigi, secondo la quale l'Italia preparerebbe un corpo d'esercito per occupare Tripoli, e due corazzate parteciperebbero alla spedizione, è una pura invenzione.

COSTANTINOPOLI, 20. — Il conte Corti, per istruzione avutane da Roma, chiede alla Sublime Porta non solo che siano puniti gli autori dell'offesa fatta al Consolato italiano a Tripoli, ma altresì un atto di pubblica e immediata riparazione. Egli ha annunciata la partenza di una corazzata italiana per Tripoli.

LONDRA, 20. — Si dice che il governo aprirà a Dublino venerdì un'inchiesta per un complotto che avrebbe maggiore estensione e scopi più distruttivi di quello scoperto recentemente.

VIENNA, 19. — *Camera dei signori.* — Il ministro dell'istruzione pubblica non crede fondati i rimproveri contro la scuola primaria. Grazie all'eccellente attitudine del clero, l'insegnamento religioso e quello laico s'appoggiano mutuamente, e la generazione che è già sortita dalla nuova scuola ha dato prova dei suoi sentimenti patriottici e dinastici. Gli istitutori sono ovunque all'altezza della loro missione. *(Applausi)*

Si approvano gli articoli del progetto di legge scolastica, per la maggior parte conformemente alle proposte della Commissione accettate dal governo.

PARIGI, 20. — Ferry continua le trattative per formare il gabinetto. Le sue combinazioni primitive subiranno però qualche cambiamento. Waldeck Rousseau riassumerebbe il portafoglio della giustizia ed assumerebbe quello dell'interno; Martin-Feuillée, quello della giustizia; Barbey, la marina; Méline, il commercio; Challemel-Lacour, l'istruzione. La nomina di Thibaudin è incerta; nulla di positivo.

Il *Paris* crede che Ferry si presenterà giovedì alla Camera con il ministero completo, e leggerà una breve dichiarazione.

Il *National* biasima le manifestazioni dei gruppi della Camera che esprimono voti divergenti e minacciano d'impotenza il gabinetto futuro.

BERLINO, 20. — *Seduta della Dieta prussiana.* — Rispondendo ad una interpellanza, il ministro dei lavori pubblici, Maybach, dichiarò che la Prussia chiese al governo dell'impero di elaborare una legge obbligante le ferrovie private a costruire certe linee strategiche. Se la Prussia chiese ciò, specialmente riguardo alle ferrovie della frontiera orientale, ogni idea di complicazione politica è però esclusa.

LONDRA, 20. — La Conferenza danubiana si è riunita alle 2 30 pomeridiane. Erano presenti tutti i rappresentanti esteri, meno quello della Rumenia.

PARIGI, 20. — Il ministero degli esteri fu offerto a Challemel-Lacour. Se egli accetta, Ferry assumerà il portafoglio dell'istruzione; se no prenderà quello degli esteri. Il portafoglio della guerra fu offerto a Campenon. Waldeck-Rousseau sarà probabilmente ministro dell'interno. Assicurasi che la composizione definitiva del gabinetto sarà stabilita nelle ore pomeridiane di domani.

LONDRA, 20. — Nella seduta d'oggi la Conferenza si occupò della domanda della Serbia d'essere ammessa a far parte della Commissione europea. L'Inghilterra e la Francia si sarebbero, a quanto si assicura, dichiarate contrarie a tale domanda.

La questione della proroga dei poteri della Commissione è stata posta all'ordine del giorno della prossima seduta, fissata per sabato.

FOGGIA, 21. — L'on. Baccarini è giunto stamane alle ore 5 35 e ripartì per Barletta, promettendo di fermarsi qui nel ritorno per visitare i lavori della ferrovia Foggia-Manfredonia.

LONDRA, 20. — La Conferenza danubiana discusse oggi parecchie questioni importanti, ma non fu presa alcuna decisione definitiva. Da quanto si può giudicare dall'attitudine dei delegati, le potenze sono fa-

vorevoli al reclamo della Russia relativo all'imboccatura di Kilia e a quello dell'Austria-Ungheria relativo alla Commissione mista.

LONDRA, 21. — Lo *Standard* dice: « La Conferenza danubiana aspetta l'arrivo delle istruzioni del rappresentante russo circa il braccio di Kilia. Mohrenheim presentò ieri un riassunto delle sue istruzioni telegrafiche. Si crede che l'affare non potrà essere sistemato prima di una settimana. L'Inghilterra e la Francia sono favorevoli ad una proroga di 20 o 25 anni dei poteri della Commissione. »

NOTIZIE DIVERSE

Dono Reale. — Il *Corriere Mercantile* di Genova del 20 ci apprende che i reduci dalla Crimea hanno ricevuto da S. M. il Re un suo ritratto fotografico di grandi dimensioni, con dedica scritta di mano della M. S.

Il dono regale era accompagnato da una lettera cortesissima, diretta al presidente della Società dei reduci, di cui S. M. è presidente onorario, firmata da S. E. il Ministro della R. Casa, conte Visone, della quale riproduciamo i seguenti brani:

« S. M. il Re, allo scopo di dare al patriottico sodalizio un contrassegno della Sovrana stima e benevolenza, si compiacque destinargli l'unito ritratto in fotografia della Augusta Sua Persona con dedica autografa.

« Lieto di partecipare alla S. V. questa graziosa concessione, mi è propizia l'occasione per offrirle, signor presidente, gli atti della distinta osservanza. »

Regia Marina. — Il 19 corrente la Regia corazzata *Ancona* giungeva a Siracusa.

I lavori edilizi della capitale sono stati l'argomento di vivaci discussioni nelle ultime sedute del Consiglio comunale.

È intenzione del sindaco e della Giunta di cominciare al più presto possibile questi lavori, per i quali è quasi al completo il personale straordinario chiamato ad aiutare negli studi l'ufficio tecnico municipale.

Arma dei Reali carabinieri. — Dall'ultimo *Bollettino dei carabinieri Reali* ricaviamo i seguenti ragguagli:

Durante il mese di dicembre p. p. vennero ammessi alla rafferma 206 militari dell'arma, dei quali 154 alla rafferma con premio e 52 a quella di un anno.

La forza presente al 1° gennaio 1883 era di uomini 19,660, di cui 16,524 nell'arma a piedi e 3136 a cavallo.

Durante il mese di dicembre vennero operati dall'arma 7625 arresti, di cui 5250 d'ufficio e 2375 dietro mandato. Gli arresti furono in ogni singola legione: Bari 915; Bologna 594; Cagliari 349; Firenze 689; Milano 431; Napoli 1030; Palermo 904; Piacenza 398; Roma 1062; Torino 553; Verona 617.

Concorso agrario regionale ed Esposizione industriale di Lodi 1883. — *Settembre 1883.* — L'onorevole Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, con suo dispaccio 14 febbraio, ha disposto i premi per il Concorso nazionale speciale dei colombi e dei piccioni grossi da ingrasso atti all'esportazione, di cui alla categoria 5ª, classe 6ª, del programma pel concorso regionale.

a) All'espositore di almeno 6 coppie di grossi colombi da carne di razza indigena:

1° premio, medaglia d'oro con lire 150.
2° premio, medaglia d'argento con lire 100.
3° premio, medaglia di rame con lire 80.

Gli espositori dovranno provare con certificato del sindaco e del Comizio agrario locale di essere allevatori di queste razze di piccioni, con data di due mesi almeno antecedenti all'Esposizione.

b) All'espositore di almeno 20 piccioni di grossa razza per l'esportazione:

1° premio, medaglia d'oro con lire 100.
2° premio, medaglia d'argento con lire 80.

Gli espositori dovranno provare nel modo suddetto di essere allevatori od esportatori; a pari merito, sarà data preferenza all'allevatore.

La caduta di un bolide. — Da Pontevico scrivono, in data 16 corrente, alla *Sentinella Bresciana*:

« Oggi, alle ore 2 1/2 pomeridiane, gli abitanti di Pontevico ed Alfianello avvertirono una scossa come di terremoto. I buoi ed i cavalli che si trovarono sulle vie s'impaurirono. Causa di tutto ciò fu un bolide di circa 50 chilogrammi, che, con una celerità indescrivibile, andò a cadere in vicinanza ad Alfianello. Il bolide è di colore cenerognolo, e si profondò nel terreno per ben due metri. Lo scoppio del bolide fu di tale violenza che il rombo si ripercosse perfino contro i monti di San Francesco di Paola, e durò parecchi minuti, e il rombo stesso fece supporre ai contadini dei paesi circostanti che fosse una scossa di terremoto, o lo scoppio di un carico di polvere.

« Il campo in cui cadde il bolide fu visitato da molti curiosi, che si affollavano attorno alla buca, a contemplarlo. Il bolide, si dice, verrà conservato nel Museo Patrio di Brescia. »

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

RASSEGNA MUSICALE

Riccardo Wagner

La morte di Riccardo Wagner, si può dirlo sinceramente, senza sospetto di buttar fuori una di quelle solite frasi che oggimai sono diventate di prammatica in certe occasioni, segna per l'arte un lutto grandissimo. Che sia lecito discutere sulle opere sue, sul suo sistema, sulle teorie che egli ha propugnate, sta bene, ma non si può a meno di rendere omaggio al suo genio, all'indefessa costanza colla quale egli ha combattuto per affermare le sue convinzioni. Una delle più potenti, forse la più potente individualità artistica dell'epoca nostra, si è spenta con lui.

Tutta la storia della sua vita non è che una sequela continua di battaglie aspramente combattute. È giustizia riconoscere che ben pochi intelletti hanno dovuto, al pari del suo, sostenere una lotta sì accanita onde poter affermarsi — o per dirla con una frase più moderna — ben pochi hanno trovato una maggiore resistenza a penetrare il loro tempo. Questa è anzi la caratteristica della sua esistenza, tanto più ammirevole, inquantochè egli non è mai sceso a transazioni di sorta. Innovatore in tutto il termine della parola, non ha fatto nessuna concessione nè alle convenienze, nè al gusto dei suoi contemporanei; anzi, perfino nei momenti quando gli sarebbe bastato mantenersi tranquillo per averne vantaggio, allora più che mai la sua indole di ribelle ha preso il sopravvento. A provarlo bastano gli episodi che precedettero la prima rappresentazione del *Tannhäuser*, data all'Opera di Parigi nel marzo del 1861. Vale la pena di ridirli, perocchè essi scolpiscono il carattere singolarissimo di lui.

Come è noto, il Wagner, fino a pochi anni prima era rimasto ancora sconosciuto, o quasi, ai francesi, i quali cominciarono ad occuparsi di lui soltanto dall'epoca del Congresso di Stoccarda, dove ebbero per la prima volta la occasione di udire la sinfonia del *Tannhäuser*. Fu allora che la musica del Wagner cominciò a farsi strada nei concerti parigini. L'imperatore, che aveva conosciuto il Wagner a Stoccarda, si interpose perchè il *Tannhäuser* fosse dato intiero sulle scene dell'Opera.

Il maestro Wagner invitato a Parigi per dirigere l'andata in scena del suo lavoro, non poteva trovare terreno

meglio preparato. La direzione, gli artisti, lo accolsero cogli attestati delle più vive simpatie. Al teatro, salvo pochi professori d'orchestra, nessuno conosceva le sue opere. La direzione gli aveva lasciato campo libero per quanto riguardava gli artisti, le decorazioni, i costumi. Il Wagner volle che si facesse venire il Niemann da Annover, l'unico tenore, secondo lui, capace di eseguire il *Tannhäuser*. Finalmente il 24 settembre 1860 poterono cominciare le prove. Il Wagner, entusiasmato, scriveva: « Eccomi arrivato a questa rappresentazione ideale che ho attesa per tanto tempo. Roger si è convertito; mi ha compreso, io lo tengo. Finalmente si potrà rendere giustizia a questo *Tannhäuser* tanto malmenato, ed è alla Francia che io dovrò questa gloria! » Se non che, proprio allora gli venne in testa l'idea di ritoccar l'opera, di aggiungervi una scena intiera, nello stile dei suoi ultimi lavori. Li amici gli si misero attorno per sconsigliarlo, gli fecero osservare l'imprudenza di codesta risoluzione; tutto inutile. Egli rifece completamente le parole della prima scena, le die' a tradurre, ne scrisse la musica, distribuì di nuovo le parti. Gli artisti se ne lamentarono, e principalmente la Tedesco, alla quale Wagner non aveva risparmiato certo le difficoltà dell'intonazione. Fu necessario ricominciare da capo le prove, che già duravano da due mesi; in breve il malcontento scoppiò.

Per giunta alla derrata, il maestro si ammala, è costretto a rimanere in letto, d'onde nuovi ritardi. Le ostilità incominciano, l'orchestra si divide in due campi, il pubblico si mette in diffidenza. Ma Wagner resta sulla breccia, più convinto, più indomabile di prima. Scrive lettere sopra lettere agli artisti, li confonde a furia di consigli, di raccomandazioni, tantochè Roger è costretto ad intervenire per pregare il maestro a lasciarli in pace, a non volerli turbare davvantaggio, altrimenti non è più possibile andare avanti. Così, arrivata l'epoca della rappresentazione — 18 marzo — il Wagner aveva perduto ogni speranza. Si lasciò trascinare al teatro come un condannato. Il pubblico che era già mal prevenuto, sollevò, durante la rappresentazione, tale tempesta che il maestro stesso chiese che il *Tannhäuser* venisse ritirato dalla scena. E infatti non andò oltre la terza rappresentazione.

Wagner è morto nell'età di settant'anni. Era nato a Lipsia il 22 maggio 1813. Suo padre non era che un modestissimo cancelliere di tribunale. Dalla madre, che era rimasta vedova, fu collocato giovinetto nel conservatorio di Dresda, dove ebbe i primi rudimenti di pianoforte. Di buon ora lasciò intravedere la sua grande disposizione per la musica. Giovanissimo scrisse *Le Fate*, un'opera in tre atti, suo primo lavoro, che non venne mai rappresentato. Pochi mesi dopo avea terminato *Il novizio di Palermo*, che egli fece rappresentare al teatro di Magdeburgo, dove era direttore. L'opera cadde. Egli, quasi per consolarsi dell'insuccesso, prese moglie, iniziando così nella sua vita un periodo pieno di attività febbrile e di strettezze finanziarie. Da Magdeburgo passa a Konisberga, da Konisberga a Dresda, da Dresda a Riga, dirigendo orchestre, continuando a comporre. A Riga scrive il libretto del *Rienzi;* poi nel 1841 va a Londra, e quindi si ferma a Parigi, dove, sebbene sopraffatto dai bisogni della vita, pure trova modo di dare l'ultima mano al suo *Rienzi* e di comporre il *Vascello fantasma*. Il *Vascello fantasma*, rappresentato a Berlino, cadde: il *Rienzi*, dato quasi contemporaneamente a Dresda, riportò uno splendido successo, che fruttò all'autore la nomina di maestro di cappella del re di Sassonia. Era il suo primo trionfo.

Il Wagner, insieme ad altri lavori di minore importanza, scrisse allora il *Tannhaüser*, che venne dato pure a Dresda nel 1845. Ma questa volta la fortuna non gli arrise. Tuttavia egli non si scoraggiava. « Io sono convinto — egli scriveva — che dalla presente generazione non debbo aspettarmi nulla, e che lavoro per l'avvenire. »

Da questa frase la sua musica trasse il nome che poi le è rimasto, di « musica dell'avvenire. » Egli stava scrivendo il *Lohengrin*, quando sopraggiunse il 1848 a travolgerlo nelle agitazioni del partito democratico, di cui per un istante si credette un apostolo. Ma, venuta la reazione del 1849, dovette rifugiarsi nella Svizzera, a Zurigo, dove strinse amicizia con Listz.

Il soggiorno di Wagner nella Svizzera, segna nella sua vita il periodo polemico. Scrisse prima un'opera *L'arte e la Rivoluzione*, propugnando idee che il Zeine ha in parte accettate, presentando la vita artistica greca come l'ideale di tutti i tempi, essendo l'arte greca la manifestazione completa della vita nazionale. Più tardi dava alle stampe un altro lavoro: *L'opera artistica dell'avvenire*, ove egli sostiene il principio che tutte le arti debbano concorrere all'unità.

In Svizzera terminò il *Lohengrin*, scrisse il *Tristano e Isotta* e la sua famosa trilogia *Die Niebelungen*. Mediante le influenze di Listz, ottenne di far rappresentare il *Lohengrin* sulle scene di Weimar, dove ebbe un grandissimo successo, tantochè d'allora in poi andò trionfante per tutti i teatri tedeschi. Si può dire che dal successo di Weimar data l'affermazione della personalità artistica del Wagner in Germania.

Dopo l'insuccesso di Parigi, egli andò a Pietroburgo, dove trovò una protettrice nella granduchessa Elena. Ma i più bei giorni della sua vita cominciarono dal 1864, quando Luigi II salì al trono di Baviera. Appassionatissimo per la musica, grande ammiratore di Wagner, re Luigi non solo fece rappresentare a proprie spese le sue opere nel teatro di Monaco, ma gli assegnò una pensione annua di 4000 fiorini e lo volle alla sua Corte. Nominato nel 1869 fra i membri dell'Accademia di belle arti di Berlino, tre anni dopo promuove una società per costruire a Beiruth un grande teatro dove, secondo il suo progetto, cantanti e musicisti offriranno ogni anno al pubblico di Germania delle rappresentazioni, le quali considerate soltanto dal punto di vista dell'esecuzione, daranno un'idea di quello che può doventare l'arte germanica. Il teatro fu inaugurato infatti nel 1876 colla rappresentazione dei *Niebelungen*. Su questo stesso teatro venne poi dato il *Parsifal*, l'ultima opera sua.

Nel suo libro *Opera e dramma*, il Wagner presentava nel 1852 la sua musica ai tedeschi come rivoluzionaria.

Secondo lui, i poeti drammatici ed i compositori contemporanei hanno per unico scopo l'arte sensuale, cioè quell'arte che mira a produrre delle sensazioni gradevoli, adattandosi a carezzare le tendenze ed i gusti della moltitudine ignorante; mentre egli di queste tendenze e di questi gusti non si preoccupa affatto. Il suo intento è quello di riformare l'arte, svincolandola appunto dalla *sensualità*. Per un nesso di idee molto semplici e logiche egli arriva a sfrondare l'invenzione melodica, dirigendo tutti i suoi sforzi a creare un dramma poetico e musicale di una perfetta unità, dove la forma e gli elementi sono subordinati ad uno scopo supremo: l'espressione dei sentimenti e dei caratteri e la gradazione energica dell'effetto drammatico.

La questione, enunciata in questi termini, è talmente complessa, che poche frasi non basterebbero certo a risolverla. Essa richiede uno studio lungo e coscenzioso. Ad ogni modo non si può negare che i principii propugnati dal Wagner abbiano avuto una grande influenza sul movimento musicale degli ultimi anni, specialmente per tutto quanto si riferisce all'elemento drammatico. Per quanto egli sia stato un precursore del suo tempo, non lo ha precorso però a tale distanza che gli sia stato impossibile di vedersi rendere ancora vivente, una parte di quella giustizia che gli è indubbiamente dovuta. Sotto questo punto di vista l'Italia non ha nulla a rimproverarsi dinanzi alla sua tomba, tanto più che la lotta da lui sostenuta per tanto tempo era principalmente combattuta contro di noi. Anzi, se vogliamo, l'Italia è stata così generosa da non tener conto alcuno dei giudizi irritanti formulati dal Wagner sull'arte nostra, ed a Bologna ed a Roma furono accettate le opere sue con quella equità di apprezzamenti che esse meritavano.

Egli viveva ancora quando si divulgò la notizia che già erano state iniziate trattative per rappresentare nella prossima primavera i *Niebelungen* al Comunale di Bologna. E se la sua morte impedirà forse che i *Niebelungen* vengano dati in quest'anno, v'è a scommettere che non andrà molto tempo prima che essi vengano riprodotti su qualcuna delle maggiori scene italiane. D'altra parte bisogna dire che egli stesso aveva finito per riconoscere in noi questo sentimento di giustizia, e negli ultimi anni della sua vita aveva preso amore all'Italia, dove egli scendeva nelle stagioni d'inverno, tantochè non aveva sdegnato legarsi a lei coi vincoli dolcissimi della famiglia. Sedate ormai le ire che erano scoppiate violente nei giorni di lotta, egli vagheggiava adesso l'affratellamento del genio germanico e del genio italiano, ripromettendosene uno sviluppo di forza artistica tale che nessuno dei due popoli potrebbe isolatamente conseguire.

R. ROBERTI.

PS. Due notizie dell'Apollo. Grazie al successo dell'*Excelsior* ed alle rappresentazioni, piuttosto rare, della *Lucia*, le sorti dell'Apollo si sono in questi ultimi giorni un po' rialzate. Intanto sono già a buon punto le prove dell'*Assedio di Firenze*, la nuova opera del maestro Terziani, la quale, ove non nascano inconvenienti, potrà andare in iscena nel corso della settimana.

Nei giorni passati era corsa la voce che l'impresario Tati fosse andato a Napoli per indurre il tenore Gayarre a venire subito a Roma per mettere in iscena i *Puritani*. Poi si disse che l'impresario era tornato senza aver nulla concluso. Il fatto sta che il Tati non si era mosso da Roma, ed il Gayarre non verrà che al primo di marzo per dare soltanto le quattro rappresentazioni già promesse della *Favorita*.

In conclusione l'impresa dell'Apollo ha potuto guadagnare due settimane di tempo in grazia di questa notizia, ed addurre l'impossibilità di mettere in iscena il *Lohengrin* o il *Tannhäuser*, una delle due opere concordate col Municipio dopo la catastrofe del *Guarany*.

Invece, per chiusura di stagione, avremo la *Muta di Portici*, dell'Auber.

R. R.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 20 febbraio.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno.......	coperto	—	4,8	— 2,4
Domodossola...	coperto	—	6,6	1,6
Milano	caligine	—	5,3	1,4
Verona.......	coperto	—	5,0	1,3
Venezia	3[1 coperto	calmo	3,8	0,6
Torino	3[4 coperto	—	4,5	1,2
Alessandria....	1[2 coperto	—	5,1	1,2
Parma........	coperto	—	6,0	0,5
Modena.......	nebbioso	—	6,4	—
Genova.......	coperto	mosso	7,5	3,8
Forlì.........	coperto	—	4,5	1,2
Pesaro	coperto	calmo	5,4	1,6
Porto Maurizio..	coperto	calmo	9,1	5,5
Firenze.......	coperto	—	8,5	3,1
Urbino	coperto	—	1,3	— 0,4
Ancona.......	coperto	legg. mosso	7,0	3,5
Livorno	coperto	calmo	9,1	2,8
Perugia.......	nevica	—	4,9	— 0,1
Camerino	nevica	—	0,8	— 0,2
Portoferraio ...	coperto	legg. mosso	10,5	6,1
Chieti	coperto	—	5,7	— 1,0
Aquila........	coperto	—	5,9	— 1,1
Roma	coperto	—	11,2	5,0
Agnone.......	coperto	—	4,5	— 2,9
Foggia	nebbioso	—	7,6	— 0,6
Bari	nebbioso	calmo	9,5	0,8
Napoli........	nebbioso	legg. mosso	9,3	3,4
Portotorres....	coperto	calmo	—	—
Potenza.......	nebbioso	—	3,8	— 2,0
Lecce	nebbioso	—	9,9	4,2
Cosenza	coperto	—	11,4	— 0,2
Cagliari.......	coperto	mosso	16,0	7,0
Catanzaro	coperto	—	—	—
Reggio Calabria.	coperto	calmo	12,0	7,9
Palermo	nebbioso	legg. mosso	14,5	5,1
Catania	3[4 coperto	legg. mosso	13,8	6,8
Caltanissetta ...	1[2 coperto	—	9,5	2,8
P. Empedocle ..	1[2 coperto	calmo	16,1	7,2
Siracusa	1[2 coperto	mosso	12,5	7,0

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 20 febbraio 1883.

In Europa pressione ancora elevatissima sulla Russia, alquanto bassa (751) al settentrione del Mare del Nord. Mosca 780. Depressione secondaria (765) sull'Algeria e Tunisia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore qualche pioggia; barometro salito sul continente; temperatura leggermente abbassata al nord.

Stamane cielo nevoso a Perugia e Camerino, coperto o nebbioso altrove; venti deboli settentrionali; barometro variabile da 771 a 756 dal nord alla Sardegna. Lecce 769.

Mare qua e là mosso.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno al levante; pioggie; neve al nord.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

20 febbraio 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	768.0	768,5	768,4	769,1
Termometro	6,4	9,2	8,3	6,6
Umidità relativa	82	69	79	82
Umidità assoluta	5.91	5,95	6,49	6,00
Vento	NNE.	ENE.	ENE.	ESE, NE
Cielo	coperto leggiero	coperto leggiero	piove leggermente	pioggia copiosa

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 9,5 C. = 7,60 R. | Min. = 5,0 C. = 4,0 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 21 febbraio 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.	Prezzi nominali
Rendita italiana 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	86 45	—	86 45	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° gennaio 1883	—	—	—	88 67 1[2	—	88 67 1[2	88 65	—	—
Detta detta 3 0[0	1° aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	—	—	—	—	—	—	91 30
Prestito Romano, Blount	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	89 50
Detto Rothschild	1° dicembre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	91 20
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeress. de' Tabacchi	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1882	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1883	1000	1000	—	—	—	—	—	—	950 »
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	538 »	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	1° ottobre 1882	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	490 »
Banco di Roma	»	500	250	—	—	—	—	—	—	578 »
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1882	500	500	—	437 »	—	437 »	—	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	»	500	500	—	—	—	—	—	—	876 »
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	474 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	964 »
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	150	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	»	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 1[2 0[0	Francia	90 g.	99 42 1[2	99 42 1[2	—
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0[0	Londra	90 g.	25 11	25 11	—
		chèques			
5 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
5 0[0	Germania	90 g.	—	—	—
	Oro	—	—	—	20 14

Sconto di Banca 5 0[0.
Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

PREZZI FATTI:

Rendita italiana 5 0[0 (1° genn. 1883) 88 65 fine corr.
Banca Generale 538 fine corr.

Il Sindaco: A. PIERI.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 20 febbraio 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 88 67 80.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 86 55 75.
Consolidato 3 0[0 lire 53 65.
Consolidato 3 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 51 57 50.

V. TROCCHI, *presidente.*

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DELLA DIVISIONE DI NAPOLI (15ª)

Avviso di seconda Asta *stante la deserzione della prima* (N. 9).

Si notifica che, dovendosi addivenire alla provvista periodica del frumento pei Panifici militari dipendenti dalla Divisione di Napoli, nel giorno 1° del venturo mese di marzo, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà, avanti il signor direttore, nell'ufficio di detta Direzione, sito Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, al relativo pubblico incanto a partiti segreti, per la provvista di

Frumento da introdursi nei Magazzini del mulino erariale delle sussistenze militari in Aldifreda presso Caserta.

Quantità totale in quintali	Num. dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate di consegna
Quintali 10000 grano nazionale del raccolto 1882, conforme al campione	100	100	L. 200	4

Tempo utile per le consegne. — La consegna dovrà farsi in 4 rate, cioè: la prima nei 15 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data del ricevimento dell'avviso di approvazione del contratto; la seconda in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della prima rata; la terza in dieci giorni e coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della seconda rata; e la quarta parimenti in 10 giorni, coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della terza rata.

Il grano da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni:

Essere nazionale, del raccolto dell'anno 1882, del peso non minore di 76 chilogrammi per ettolitro, e conforme al campione esistente presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali (edizione marzo 1882) sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 200 per ogni lotto per cui viene fatta offerta; ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che il medesimo sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra da servire di base all'asta e da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo, sono fissati a giorni cinque, decorribili dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione, prima dell'apertura dell'incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente, a mani di quest'ufficio, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate, e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 19 febbraio 1883.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TRBANNI.

1000

PANIFICIO SOCIALE DELLA CERONDA

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 2 marzo, alle ore 2 pomeridiane, nel caffè dello Scribe, per trattare dell'ordine del giorno di cui all'avviso stampa recapitato a domicilio dei signori azionisti.

1003 *Il Presidente*: PAOLO BORGO.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELL'ARSENALE DI COSTRUZIONE DI NAPOLI

Avviso d'Asta

per nuovo incanto in seguito all'offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del 2 febbraio 1883 risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta del 12 gennaio prossimo passato, per provvista di

Acciaio naturale in verghe .	Kg. 1,000	a L. 0 80	per L.	800
Ferro in filo grosso. . . .	» 4,000	» 0 60	»	2,400
Ferro in verghe cavo . . .	» 1,000	» 1 »	»	1,000
Ferro in verghe sagomato .	» 3,800	» 0 45	»	1,710
Ferro in verghe diverse . .	» 35,700	» 0 44	»	15,708
Catenella grossa	» 500	» 0 95	»	475
Catenella sottile	» 900	» 1 10	»	990
			Totale L.	23,083

da consegnarsi nei magazzini della stessa Direzione nel termine di giorni 50 dal giorno successivo a quello in cui sarà notificata l'approvazione del contratto, per cui, dedotti i ribassi d'incanto di lire 21 per 100 e del ventesimo offerto, residuasi il suo importare a lire 17,323 79.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, sita nel Forte Nuovo, al nuovo incanto di tale provvista col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, all'ora una pomeridiana del giorno 12 marzo 1883, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suindicato.

Gli aspiranti all'asta, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, un deposito di lire 2400, od in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito vien fatto.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'asta di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione, esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 10 1/2 antimeridiane alle ore 12 meridiane del giorno 12 marzo 1883.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Napoli, il 19 febbraio 1883.

Per la Direzione
Il Segretario: LUIGI DIAZ.

981

(2ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 30 marzo 1883, alle ore 11 ant., avrà luogo la vendita al pubblico incanto degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza di Eugenio Sabbatini, domiciliato in Caserta, ed elettivamente in Frosinone presso il suo procuratore avv. Bianchini Carlo, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 23 dicembre 1873, in danno di Paolini Filomena vedova di Giovanni Sabbatini, nella sua qualità di madre e tutrice dei minorenni figli Cesare, Giuseppe e Clorinda Sabbatini, domiciliata in Amaseno.

Descrizione degli immobili.

Lotto primo.

Terreno seminativo, olivato, posto in Amaseno, nella contrada Casaino, di tavole 25 34, mappa sez. 3ª, numero 199.

Terreno nella medesima contrada e territorio, di tavole 22 56, segnato nella stessa mappa col n. 199-2°.

Terreno pascolivo, olivato, nella contrada Celma, nel medesimo territorio, mappa sez. 3ª, n. 218.

Terreno nella stessa contrada, di tavole 5 80, mappa n. 218-2°.

Terreno pascolivo, olivato, nel territorio di Amaseno, in contrada Casaino, di tavole 4 99, mappa n. 254.

Il prezzo dell'intero lotto è di lire 6339.

Lotto secondo.

Terreno pascolivo, olivato, nel suddetto territorio, in contrada Difesa Moricone, di tavole 2 09, mappa numero 1040.

Terreno simile, nella stessa contrada e territorio, di tavole 7 65, mappa n. 1040, sez. 1ª.

Il prezzo di questo lotto è di lire 1243 44.

Lotto terzo.

Terreno pascolivo nella contrada Longone, nel suddetto territorio, di tavole 9 11, mappa sez. 7ª, n. 75.

Terreno simile in tutto, di tavole 6 59, formante un sol corpo col n. 75 di mappa.

Terreno pascolivo nella stessa contrada, di tavole 6 22, mappa n. 113.

Il prezzo di questo lotto è di lire 1008 59.

Condizioni della vendita.

La vendita sarà fatta in due distinti lotti, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di stima, diminuito di due decimi, giusta la sentenza di questo Tribunale 26 gennaio 1883, e cioè:

Il lotto 1° sul prezzo di lire 5071 20.
Il lotto 2° sul prezzo di lire 994 76.
Il lotto 3° sul prezzo di lire 806 89.

Frosinone, addì 12 febbraio 1883.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,
930 AVV. C. BIANCHINI.

(2ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Frosinone reca a pubblica notizia che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 3 aprile 1883, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo la vendita al pubblico incanto degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza della ditta Marignoli e Tomassini, di Roma, rappresentata dal cav. Pietro Tomassini, domiciliato in Roma, ed elettivamente in Frosinone presso il suo procuratore signor avv. Arduino Carboni, a danno di De Santis Giovanni ed Augusto, e di Gori Maria vedova De Santis, domiciliati tutti in Piglio.

Descrizione degli immobili posti nel comune e territorio di Piglio.

1. Seminativo con alberi di olivi, vitati, da frutta e quercie, in numero di 2034 circa, in contrada Campo Sorgivo o Sorgivoli, distinto in mappa alla sez. 2ª, numeri 700, 701, 704 a 705, 685, 709 a 712, 732 a 735, 751. 2817, 2819 a 2825, 3364 a 3368, 3372 e 3373. È di tavole 51 36, oltre un appezzamento, già Loreti, acquistato da Cesare De Santis, ed i coloni corrispondono il terzo di tutti i prodotti. Vi esiste una sorgente perenne d'acqua, una mola a grano e granturco. dell'annua rendita di lire 960 circa. un ambiente ad uso fienile, una casa colonica di due ambienti con un terzo ambiente addossatone, non che una seconda casa colonica di otto piccoli ambienti costruiti dal colono. È dell'estimo di scudi 341 37, gravato del tributo di lire 82 54, ed è stimato lire 24,334 40.

2. Casa di abitazione in via del Castello e contrada Muro dei Cocci in Piglio, composta di due piani abitabili e soffitte. Nel primo piano trovansi due ambienti e la cucina, al secondo due ambienti ed uno stanzino. Nella mappa sezione 1ª è segnata al n. 887, ed è stimata, depurata la tassa, di lire 3188 60.

3. Ambiente ad uso cantina o grotta sottoposto al primo ambiente terraneo della casa descritta al n. 2, colla quale fa corpo, distinto in mappa sez. 1ª. dello stesso n. 887. L'ingresso è prossimo e sotto un'arcata della casa suddetta. È stimato lire 385 40.

4. Ambiente a pian terreno ad uso mattatoio o macello, sottoposto ai due descritti fabbricati in via del Castello a Muro dei Cocci, distinto in mappa sezione 1ª, n. 887. Ha l'ingresso a settentrione ed è stimato lire 459 80.

Condizioni della vendita.

1. La vendita avrà luogo in tanti lotti quanti sono i fondi suddescritti.

2. L'incanto sarà aperto sul prezzo di stima fissato per ciascun lotto dal perito giudiziale, diminuito di dieci decimi, giusto i verbali d'infruttuoso incanto 26 maggio, 21 luglio, 29 settembre, 14 novembre 1882 e 30 gennaio 1883, e cioè:

Il lotto 1° in base al prezzo di lire 7673 92.
Il lotto 2° di lire 1044 88.
Il lotto 3° di lire 144 32.
Il lotto 4° di lire 160 70.

Frosinone, addì 12 febbraio 1883.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da notificarsi,
946 ARDUINO AVV. CARBONI proc.

(2ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 30 marzo 1883, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo la vendita dell'immobile in appresso descritto, esecutato ad istanza delle Finanze dello Stato, e per esse del ricevitore del registro di Alatri, rappresentato dal procuratore erariale signor avv. cav. Niccola De Angelis, presso lo studio del quale elegge domicilio in Frosinone, in danno di Tagliaferri Chiara fu Carlo in Santachiara, domiciliata in Alatri.

Descrizione dell'immobile.

Terreno seminativo, alberato nel comune di Alatri, in contrada Portodini o Vignola, sotto i numeri di mappa, sez. 1ª, 311, 313, 317, di are 79 20, proveniente dalle Benedettine di Alatri, con un estimo di scudi 34 98, pari a lire 188 01, confinanti Confraternita di San Sisto, del Rosario e Filippo De Cesaris.

Condizioni della vendita.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 174 03, già diminuito di dieci decimi dal primitivo prezzo pel quale il fondo venne aggiudicato alla Tagliaferri.

Frosinone, addì 31 gennaio 1883.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi,
928 NICCOLA AVV. DE ANGELIS proc.

(2ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 30 marzo 1883, alle ore 11 antimeridiane e successive, avrà luogo la vendita dello immobile in appresso descritto, esecutato ad istanza delle Finanze dello Stato, e per esse del ricevitore del registro di Alatri, rappresentato dal procuratore erariale signor avvocato cavaliere Niccola De Angelis, presso lo studio del quale ha eletto domicilio, in Frosinone, in danno di Paolo Latini fu Luigi, domiciliato in Alatri.

Descrizione dell'immobile.

Casa per abitazione composta di numero tre vani, cioè uno inferiore e due superiori, alla strada Spidini, nel comune di Alatri, proveniente dal Conservatorio della Carità, con l'annuo tributo erariale di lire 5 29, pel reddito di lire 42 32, riportata in mappa alla sez. 13ª sotto i numeri 784 e 785.

Condizioni della vendita.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 263 38, già diminuito di dieci decimi dal primitivo prezzo pel quale il detto fondo fu a trattative private venduto al Latini.

Frosinone, addì 30 gennaio 1883.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi,
927 NICCOLA AVV. DE ANGELIS proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

A mente dell'art. 38 legge 25 maggio 1879 sul Notariato, si avvisa che Annina Accettella, vedova di Filippo notar Cotumaccio, e madre legittima amministratrice dei comuni figli minori, con istanza del 14 dicembre 1882 ha chiesto al Tribunale civile di Lanciano lo svincolo della cauzione notarile del detto fu Filippo Cotumaccio, di Villa Santa Maria, risultante dal certificato, in testa di esso Filippo Cotumaccio, dell'annua rendita di lire 85, sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno, datato in Firenze, dieci giugno 1872, sotto il n. 46120 e n. 94996 del registro di posizione.

Lanciano, 3 febbraio 1883.

750 BERARDINO ROMAGNOLI proc.

AVVISO. 616

(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile d'Alba,

In seguito a domanda di Calvo Luigia fu Domenico, nata a Mango e residente a Canale (ammessa al beneficio dei poveri con decreto della Commissione presso lo stesso Tribunale delli 11 novembre 1881) per dichiarazione di assenza del proprio marito Conterno Giovanni Battista fu Stefano, il quale da dieci anni e più non ha dato notizie di sè, ha con sentenza in data 29 dicembre 1882 dichiarata l'assenza del sunnominato Conterno Giovanni Battista fu Stefano, mandando pubblicarsi e notificarsi la sentenza stessa a norma degli articoli 23 e 25 Codice civile.

Alba, 25 gennaio 1883.

AVV. F. DALMAZZONE.

BANDO PER VENDITA GIUDIZIALE.

(2ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia che nel dì nove marzo 1883, avanti la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita dei seguenti beni immobili, ad istanza della signora Chiassi Marianna vedova Baracconi, in danno di Cola Carolina in Barbetti.

Descrizione dei fondi posti in Leprignano.

1. Terreno sodivo, vignato, olivato e seminativo, vocab. Monte Cellarino, confinante Monastero San Paolo, Moretti Sinibaldi, ecc.

2. Terreno seminativo, vocabolo Fontana Rotonda, confinante Pasqualini, fosso, e Moretti.

3. Terreno seminativo, vocabolo Prato della Fioretta, confinante Sacripanti, Cappellania Piazza, ecc.

4. Altro terreno in vocab. Monte le Mole, confinante territorio di Fiano, fosso, Gramiccia, Sinibaldi, ecc.

L'incanto sarà aperto quanto al 1° lotto sul prezzo di lire 16,042 77 — 2° lotto sul prezzo di lire 1053 86 — 3° lotto sul prezzo di lire 2345 — 4° lotto sul prezzo di lire 1650.

La vendita sarà fatta con tutte le condizioni riportate nel bando che è depositato presso la cancelleria del Tribunale.

Roma, 19 febbraio 1883.

975 AVV. CARLO PATRIARCA proc.

(2ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno trenta marzo 1883, alle ore 11 ant., avrà luogo la vendita, al pubblico incanto, degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza di De Carolis Paolo, Lucati Giuseppe, come padre del minore Vincenzo, e Lucati Ernesto, figli di Luisa De Carolis, eredi tutti di Zaccaria De Carolis, ammessi al gratuito patrocinio con decreti 20 luglio 1874 e 4 maggio 1882, domiciliati tutti elettivamente in Frosinone presso lo studio legale del locale procuratore avv. Antonio De Longis, in danno di Luigi Onorati, domiciliato in Ferentino.

Descrizione degli immobili.

Lotto 1.

Casa d'abitazione in Ferentino, in via Ponziana, di vani 14, col num. 25 di mappa, sez. Città, numeri 432 sub. 3, 432 1/2, stimata lire 7855 88 50.

Lotto 2.

Casa di vani sei, in contrada Via Valeria, in Ferentino, n. 53, di mappa 443 sub. 1, stimata lire 4441 50 12.

Lotto 3.

Terreno in contrada Boanzillo, in territorio di Ferentino, di tavole 5, sezione 1ª, n. 494, enfiteuta alla Collegiata di Santa Maria Maggiore, confinante strada a due lati, Confraternita di Sant'Antonio di Padova, e Magno Pio enfiteuta, responsivo il canone annuo di una quarta di grano ed un cavallo di mosto, stimato lire 50.

Lotto 4.

Terreno in territorio di Ferentino, in contrada Inserta, sez. 1ª, n. 674, di tavole 2, enfiteuta alla Parrocchia di San Valentino, confinante strada, Cattedrale e Schietroma, responsivo il canone annuo di lire 5 37 5, stimato lire 42 50.

Condizioni della vendita.

La vendita sarà fatta a corpo e non a misura, senza diritto a reclamo, e l'incanto sarà aperto sul prezzo attribuito a ciascun fondo dal perito Bragaglia.

Frosinone, addì 2 febbraio 1883.

Il vicecanc. G. Bartoli.

Per estratto conforme da inserirsi,
929 AVV. ANTONIO DE LONGIS.

BANCA ROMANA. Situazione al 20 del mese di Gennaio 1883

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

CASSA E RISERVA				L. 16,441,290 58
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 26,359,898 14	29,298,191 38	» 29,298,191 38
	id. id., maggiore di 3 mesi	» 2,938,293 24		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
ANTICIPAZIONI				» 871,739 50
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 2,941,862 45		» 5,413,842 70
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 2,268,260 65		
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» 203,719 60		
	Effetti ricevuti all'incasso	» »		
CREDITI				» 13,472,585 79
SOFFERENZE				» 2,828,690 82
DEPOSITI				» 8,253,395 »
PARTITE VARIE				» 8,016,462 25
			TOTALE	L. 84,596,198 02
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 11,208 99
			TOTALE GENERALE	L. 84,607,407 01

PASSIVO.

CAPITALE	L. 15,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 2,268,260 65
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 44,276,698 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 816,516 64
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 9,603,831 16
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 8,253,395 »
PARTITE VARIE	» 4,115,441 23
TOTALE	L. 84,334,142 68
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 273,264 33
TOTALE GENERALE	L. 84,607,407 01

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 20 del mese di gennaio 1883 (Regolamento art. 36).

VALORE	NUMERO	SOMMA	TOTALE
da L. 50	177,314	8,865,700 »	L. 44,132,800 »
da » 100	69,032	6,903,200 »	
da » 200	6,102	1,220,400 »	
da » 500	26,687	13,343,500 »	
da » 1000	13,800	13,800,000 »	
Biglietti di piccolo taglio			» 143,898 »
		CIRCOLAZIONE	L. 44,276,698 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 » e la circolazione . . . L. 44,276,698 » è di uno a 2 951

Il rapporto fra la riserva » 16,327,630 » { la circolazione L. 44,276,698 » e gli altri debiti a vista » 816,516 64 } » 45,093,214 64 è di uno a 2 761

Prezzo corrente delle azioni	L. 960 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 5 0[0

Distinta della cassa e riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 »
Bronzo	» 107,500 58
Biglietti consorziali	» 6,311,330 »
Biglietti d'altri istituti d'emissione	» 22,460 »
TOTALE	L. 16,441,290 58

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0[0
Sulle cambiali pagabili in metallo	» id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» id.
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 1[2 0[0

Roma, 19 febbraio 1883.

Il Governatore
B. TANLONGO

984

Il Capo contabile
P. SERVENTI.

REGIA PRETURA
DEL MANDAMENTO DI FRASCATI.

Io sottoscritto Luigi Bini, usciere presso la suddetta Pretura, sulla istanza del signor Senzacqua Giovanni, domiciliato in Frascati, ho notificato al signor Blasi Giovanni Battista fu Luigi, di domicilio, residenza e dimora non conosciuti, precetto per rilascio nel termine di giorni dieci, sotto pena della espulsione forzata, della vigna posta nel territorio di Rocca di Papa, in contrada Monte delle Castagne, confinanti Santoretti Filippo fu Nicola, Blasi Francesco fu Arcangelo e Botti Prospero fu Francesco, segnata in mappa col n. 1479, e ciò in forza del verbale di vendita del 30 giugno 1832 promossa dal signor Nicola Poliziani, collettore dello esattore consorziale di Frascati, rilasciato per copia in forma esecutiva il 10 luglio, notificato il due agosto detto anno, e tale notifica di precetto ho eseguita sotto il giorno d'oggi mediante affissione di copia alla porta della ridetta Pretura, e di consegna di altra copia all'ill.mo signor procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Roma.

Roma, 19 febbraio 1883.

L'usciere della Pretura di Frascati
974 LUIGI BINI.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
DI VITERBO.

Nota per aumento di sesto.

Il cancelliere sottoscritto fa noto che nell'udienza di ieri 19 febbraio ebbe luogo avanti questo Tribunale la vendita ai pubblici incanti dello stabile sottodescritto, espropriato ad istanza del R. Demanio dello Stato, a danno di De Carolis Pietro, di Ronciglione.

Descrizione dello stabile.

Cantina posta in Fabrica di Roma, contrada Le Cantine, in mappa sez. 2ª, n. 2252, confinante Pini Domenico e la strada che conduce a Ponticella, gravata del tributo diretto verso lo Stato di lira 1 41;

Che detto stabile venne aggiudicato al signor Pieri Giuseppe, di Fabrica di Roma, per lire 150;

Che ora su detto prezzo di aggiudicazione è ammesso l'aumento del sesto;

Che tale aumento può farsi da chiunque, purchè abbia adempiuto alle prescrizioni, di cui all' art. 680 Codice di procedura civile;

Che il termine utile scade il giorno sei marzo prossimo.

Viterbo, 20 febbraio 1883.

Il cancelliere Bollini.

Per copia conforme per uso d'inserzione,

Viterbo, 20 febbraio 1883.

997 Il cancelliere BOLLINI.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(2ª *pubblicazione*)

Ad istanza di Maria Vivenza fu Giuseppe moglie a Michiardi Giovanni, e Vivenza Margherita fu Giuseppe moglie a Chianale Domenico, tutti residenti in Bonzo, ammesse alla gratuita clientela per decreto della Commissione presso il Tribunale civile di Torino in data 12 aprile 1882, rappresentate dal causidico avv. Baretta, il Tribunale civile e correzionale di Torino con sua sentenza del 28 novembre 1882, debitamente registrata a Torino il primo dicembre 1882, libro 35, art. 13967, n. 6296, Atti giudiziali, dovute lire 6, bollo lire 1 20, dichiarava l'assenza di Vivenza Giacomo fu Giuseppe, nativo di Bonzo, da trenta e più anni assente da detto comune, mandando notificare e pubblicare la stessa a termini degli articoli 23 e 25 Codice civile.

Torino, li 11 gennaio 1883.

1279 AVV. MIGLIA sost. BARETTA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

N. 4. DELLA DIVISIONE DI MILANO (3ª)

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 1° marzo prossimo venturo, alle ore dieci antimeridiane, è nella Direzione suddetta, situata in via del Carmine, n. 4, avanti al signor direttore, col mezzo dei pubblici incanti a partiti segreti, si procederà all'appalto della seguente provvista, pel servizio delle sussistenze militari:

Indicazione del Magazzino delle sussistenze nel quale la provvista dev'essere versata	Indicazione della provvista	Quantità dei sacchi da provvedersi	Prezzo parziale per ogni sacco	Importo della provvista	Riparto in lotti	Quantità per cadaun lotto	Importo di cadaun lotto	Somma richiesta per cauzione per cadaun lotto
Milano	Sacchi di tela Olona.	10,000	2 50	25,000	10	1000	2,500	L. 200 »

Termine per la consegna. — La consegna della provvista dovrà essere compiuta nel termine di giorni 80 a decorrere dal giorno successivo a quello nel quale il fornitore avrà ricevuto l'avviso per iscritto dell'approvazione del contratto, regolando le introduzioni in modo che dal detto giorno sia consegnato un quarto del numero dei sacchi di ciascun lotto per ogni 20 giorni.

I sacchi da provvedersi dovranno essere di tela olona, della qualità, forma e dimensioni indicate ai paragrafi 2 e 3 dei capitoli speciali d'oneri in data 1° giugno 1880, e simili al campione bollato visibile presso la Direzione suddetta.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali approvati dal Ministero della Guerra, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Gli aspiranti all'impresa potranno fare offerte per uno o più lotti, e per essere ammessi a far partito dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Milano, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti. Le ricevute dei depositi non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Tali depositi verranno pei deliberatari convertiti in cauzione definitiva, secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gli incanti.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti degli offerenti dovranno essere estesi e debitamente firmati sopra carta filigranata e bollata da una lira, consegnati in pieghi suggellati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede all'asta.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta e sieno corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede d'una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte condizionate e quelle per telegramma non saranno in nessun caso accettate.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Il deliberamento dei lotti d'impresa seguirà lotto per lotto a favore di colui il quale sul prezzo fissato per cadun sacco avrà offerto un ribasso di un tanto per ogni 100 lire maggiormente superiore, o pari almeno al ribasso minimo segnato nella scheda segreta del Ministero

Il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo è stabilito in giorni 15, decorrendi dalle ore 11 antimeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, di inserzioni di avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* è nel Bollettino della Regia Prefettura, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione del contratto, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Milano, 16 febbraio 1883.

Per detta Direzione di Commissariato militare

992 *Il Capitano Commissario:* ROSSELLI.

MUNICIPIO DI BARLETTA

Appalto della riscossione del dazio consumo sul pesce fresco, secco e salato per l'intero triennio 1883, 1884 e 1885, sull'annuo estaglio di lire 29,431 50.

Essendo stata in tempo utile presentata dal signor Centaro Luigi offerta di aumento di ventesimo all'appalto suddetto, preparatoriamente aggiudicato al signor Digiovanni Francescantonio fu Ruggiero, si rende di pubblica conoscenza che dalle ore 11 antimeridiane del 3 entrante marzo si procederà in questo palazzo municipale, innanzi al sindaco, all'ultimo e definitivo incanto per l'appalto medesimo, il quale verrà deliberato, col metodo della candela vergine, a favore dell'ultimo e migliore offerente in aumento al suddetto annuo estaglio, qualunque sarà il numero dei concorrenti.

L'aggiudicazione sarà operativa di effetti sino dalla mezzanotte del 31 dicembre 1882, salvo i conteggi dell'introito e dell'esito fattisi per la provvisoria gestione.

Non si accetteranno nella gara offerte di aumento inferiori a lire 5.

Per essere ammesso all'asta bisognerà presentare un fideiussore solidale e solvibile di soddisfazione della Giunta municipale, e depositare lire 200 per anticipo di spese degli atti, comprese quelle dei precedenti incanti negativi, oltre il pagamento a farsi, giusta il capitolato, per le tasse di registro, non che depositare una cauzione in rendita sul Gran Libro, o biglietto sottoscritto da persona di nota solvibilità pel valore della metà di un'annata di estaglio.

Le altre condizioni dell'asta e dello appalto sono quelle stesse pubblicate nei precedenti avvisi, e trovansi a tutti visibili nell'ufficio comunale insieme all'intero capitolato, tariffe e regolamento daziari.

Barletta, 21 febbraio 1883.

991 *Il Segretario comunale:* F. GIRONDI.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile e correzionale di Belluno con decreto 14 dicembre corrente, sul ricorso prodotto da Giacoma Da Col, moglie a Stragà Francesco fu Gio. Battista, di Provagna, per sè e quale rappresentante dei minori figli Luigi, Girolamo, Maria, Giovanni e Pierina Stragà, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 9 settembre 1882, n. 297, diretto ad ottenere la dichiarazione d'assenza del marito e padre rispettivo, a sensi dell'art. 23 del Codice civile ha ordinato che siano assunte nuove informazioni onde rilevare se alcuna notizia sia pervenuta della persona di Stragà Francesco fu Gio. Battista, detto *Pale*.

Belluno, dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale, li 30 dicembre 1882.

253 MANZINI canc.

AVVISO.

Il cancelliere del Tribunale di commercio di Roma rende noto che con sentenza emanata da detto Tribunale nell'udienza del 17 corrente mese il signor avv. Agostino Battilocchi è stato nominato curatore definitivo nel fallimento di Angelo Flamini, già negoziante pizzicagnolo in questa città.

Roma, 19 febbraio 1883.

1002 Il cancelliere REGINI.

REGIA PRETURA

DEL SECONDO MANDAMENTO DI ROMA.

Con atto passato nella cancelleria della Pretura del suddetto mandamento il dodici del corrente febbraio, la signora Leopolda Ciuffi del fu Antonio, romana, domiciliata in via Banchi Nuovi, n. 24, dichiarò di accettare col beneficio dell'inventario, tanto in nome proprio, che quale madre ed amministratrice della sua figlia minorenne Giuseppa Brunelli, l'eredità del rispettivo loro marito e padre Luigi Brunelli, deceduto in Roma, via Tor Sanguigna, n. 13, il venticinque novembre milleottocentottantadue.

Roma, 19 febbraio 1883.

985 Il cancelliere VITTORIO GATTI.

SVINCOLO DI CAUZIONE NOTARILE.

(2ª *pubblicazione*)

A sensi e per gli effetti dell'art. 38 del testo unico della legge sul riordinamento del Notariato, la R. Intendenza di finanza in Udine ha presentato alla cancelleria del Tribunale di detta città domanda di svincolo per effetto della alienazione della cauzione data dal notaro dottor Ambrogio di Gaspero fu Antonio, di Pontebba, per l'esercizio delle sue funzioni, e che consiste nell'annua rendita di lire 100, iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico dello Stato, come da polizza 23 maggio 1877, n. 56.

Il presente estratto viene inserito per due volte, coll'intervallo di dieci giorni fra l'una e l'altra, nel Giornale ufficiale del Regno e nel Giornale degli avvisi giudiziari dei distretti riuniti di Udine, Pordenone e Tolmezzo.

723 L. cav. SCHIAVI deleg. erariale.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

A norma dell'articolo 38 della vigente legge sul Notariato si diffida chiunque possa averne interesse, che il signor Stefano Grana, residente in Alessandria, ha presentato al Tribunale civile di Casale domanda, colla quale chiede lo svincolo del certificato nominativo, numero 649454, per la rendita di lir 40, stato vincolato per supplemento di cauzione notarile a favore del di lui fratello notaio Antonio Grana, residente in Altavilla Monferrato, il quale ebbe a cessare dall'ufficio di notaro per Regio decreto 1° dicembre 1881, in seguito a sua domanda.

Alessandria, li 31 gennaio 1883.

608 AVV. ROBONE

RETTIFICAZIONE.

L'avviso della *Banca Industriale e Commerciale di Pontedera*, pubblicato nel Supplemento al n. 41 (19 febbraio), deve portare il n. 973, e non il n. 993, come per errore gli venne assegnato.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.